

**FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE**

**Sede in ASSAGO , LOCALITA' CASCINA PONTIROLO**

**Capitale sociale euro 52.000,00**

**Interamente versato**

**Cod. Fiscale 97305410157**

**Iscritta al Registro**

**Nr. R.E.A. 1710450**

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015**

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

**esercizio dal 01/01/2015 al 31/12/2015**

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'**  
**FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015**  
**(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**  
**Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Introduzione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

**Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

## **ATTIVO**

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:



### **Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le migliorie effettuate sul fabbricato nel corso dell'anno 2015 e negli anni precedenti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti nella misura del tre per cento.

### **Immobilizzazioni Materiali**

---

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto dei relativi fondi ai ammortamento.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Fabbricato civile strumentale	3%
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Impianti Generici	25%
Macchinari Generici	15%
<b>AUTOVEICOLI DA TRASPORTO</b>	
Automezzi strumentali	25%
<b>ALTRI BENI</b>	
Mobili e arredi ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

## **C – ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al costo "storico" di acquisto, ai sensi del c.1 n.9 dell'art.2426 C.C.

### **Crediti**

I crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il consiglio di amministrazione ritiene che tali crediti siano certi ed esigibili.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.



## **ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Ratei e risconti**

---

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

### **Altri Crediti e Debiti**

---

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto**

---

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Fondi per rischi e oneri**

---

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### **Ricavi e costi**

---

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti,

abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

## **MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

**Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

**Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

### **ATTIVO**

#### **Voce B- Immobilizzazioni**

##### **Voce BI – Immobilizzazioni Immateriali**

L'importo totale delle immobilizzazioni immateriali è collocato nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla voce BI per un importo complessivo di euro 132.272 al netto dei relativi ammortamenti.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	132.272
Saldo al 31/12/2014	€	134.078
Variazioni	€	(1.806)

##### **Voce BII – Immobilizzazioni Materiali**

L'importo totale delle immobilizzazioni materiali è collocato nella sezione attivo dello stato patrimoniale alle voce BII per un importo complessivo di euro 196.926 al netto dei relativi fondi.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione bene	Esistenza al 31/12/2014	incremento dell'esercizio	decremento dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2015
fabbricati civili				
strumentali	170.444		7.964	162.480



impianti generici	5.123		2.965	2.158
macchinari generici	0	22.903		22.903
mobili e arredo ufficio	3.529		1.494	2.035
macchine ufficio elettroniche	4.686		109	4.577
automezzi strumentali	4.621		1.848	2.773
<b>Totali</b>	<b>188.403</b>	<b>22.903</b>	<b>14.380</b>	<b>196.926</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi alcuni beni delle categorie "fabbricati civili", "impianti generici" e "mobili e arredi" generando minusvalenze per un importo totale di euro 3.113.

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare totale di tale voce è pari a euro 152.337. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 30.112.

### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 3.155.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	3.155
Saldo al 31/12/2014	€	3.884
Variazioni	€	(729)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.155	3.884	(729)

### **Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 135.033.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:



Saldo al 31/12/2015	€	135.033
Saldo al 31/12/2014	€	173.460
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(38.427)</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2015
Verso Clienti	97.635	(44.286)	53.349
importi esigibili entro l'esercizio successivo	97.635	(44.286)	53.349
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Crediti tributari	75.825	5.859	81.684
importi esigibili entro l'esercizio successivo	74.108	7.576	81.684
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.717	(1.717)	0

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 135.033. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, in dettaglio:

- 38.545 fatture da emettere nei confronti degli Enti
- 1.862 crediti tributari
- 79.822 credito iva
- 14.804 fatture da incassare dai clienti emesse nell'anno 2015.

Si precisa che per l'anno 2015 la Fondazione ha emesso fatture nei confronti degli Ospiti distinguendo il servizio alberghiero (aliquota iva 10%) dal servizio sanitario socio assistenziale (esente iva art. 10 D.P.R. 633/72). Questo comportamento ha reso obbligatoria l'applicazione dell'iva pro-rata rendendo parte dell'iva sugli acquisti indetraibile ed andando ad aumentare di tale importo il costo stesso.

#### **Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide**

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 14.149.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	14.149
Saldo al 31/12/2014	€	5.105
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>9.044</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>variazioni</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Depositi bancari e postali	5.046	9.039	14.085
Denaro e valori in cassa	59	5	64

#### **Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi**

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 3.785 e si riferiscono alle competenze delle varie polizze assicurative e del canone di noleggio anticipato del server.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	3.785
Saldo al 31/12/2014	€	2.447
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>1.338</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>variazioni</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Risconti attivi	2.447	1.338	3.785

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

## **P A S S I V O**

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 130.238 e risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue evidenziando le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
I - Capitale	0		0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		0
III - Riserva di rivalutazione	0		0
IV - Riserva legale	0		0
V - Riserve statutarie	52.000	0	52.000
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0
VII - Altre riserve	81.201	1	81.202
VIII - Avanzo(disavanzo) portati a nuovo	(73.206)	34.630	(38.576)
IX - Avanzo (disavanzo) dell' esercizio	34.629	983	35.612
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>94.624</b>	<b>35.614</b>	<b>130.238</b>



### **Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	46.063
Saldo al 31/12/2014	€	48.930
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(2.867)</b>

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	48.930
Differenza % rivalutazione 2014	(77)
Accantonamento dell'esercizio	7.730
Imposta sostitutiva T.F.R.	(112)
Utilizzo dell'esercizio	(10.408)
<b>VALORE NETTO FINE ESERCIZIO</b>	<b>46.063</b>

### **Voce D – Variazioni dei Debiti**

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 309.032

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	309.019
Saldo al 31/12/2014	€	363.823
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(54.804)</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>variazioni</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Debiti v/fornitori	219.395	(33.309)	186.086
importi esigibili entro l'esercizio successivo	219.395	(33.309)	186.086
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(0)	0
Debiti v/istituti previdenziali	7.466	(6.598)	868
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.466	(6.598)	868

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(0)	0
Altri debiti	136.962	(14.897)	122.065
importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.233	(15.808)	8.425
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	112.729	911	113.640

#### **Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi**

Nessun importo di ratei ed i risconti passivi risulta evidenziato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E".

### **PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

### **ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

#### **- Criterio dell'origine**

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

#### **- Criterio della destinazione**

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le



decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

**Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità**

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione (*)</b>	<b>Quota disponibile</b>
Riserva contrib.in c/capitale	81.201	B	81.201
Riserve statutarie	52.000		
Avanzo(disavanzo) portati a nuovo	(38.576)	B	0

(\*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Nello specifico la riserva statutaria costituisce un fondo patrimoniale istituito ed interamente versato nelle seguenti misure dai soci fondatori:

Comune di Assago	11,7%
Comune di Buccinasco	23,3%
Comune di Cesano Boscone	11,7%
Comune di Corsico	41,6%
Comune di Trezzano Sul Naviglio	11,7%

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

**Voce A – Valore della Produzione**

I ricavi, rispetto a quelli dell'anno precedente, hanno subito un decremento, in seguito alla revoca dei servizi CSE e SAD da parte delle amministrazioni comunali.

L'ammontare della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a euro 2.302.424 al netto dei relativi abbuoni passivi ed è composto da:

- 14.435 Servizio di lavanderia interno Rsa
- 5.487 Servizio di infermieri professionali
- 828.421 Contributo di accreditamento regionale Asl per Rsa
- 873.782 Servizio Sanitario Socio Assistenziale
- 579.779 Servizio Alberghiero
- 520 Cinque per mille

## **Voce B – Costi della produzione**

Sono così suddivisi:

- 91.345 per materie prime ed in particolare acquisto di farmaci, ossigeno, mat. di consumo, cancelleria e carburanti ecc.ecc.
- 1.997.159 per servizi. L'ammontare di tale voce viene così' meglio dettagliata:  
costi di gestione Rsa 1.820.392  
manutenzione e riparazione ordinarie 56.947  
costi per servizi mezzi di trasporto 856  
servizi di pubblicità 7.746  
costi per servizi amministrativi 53.197  
assicurazioni 3.506  
consulenze tecniche 1.352  
canoni di assistenza e canoni software 19.156  
compensi a infermieri professionali e direttore sanitario 25.135  
utenze 6.508  
spese per pulizie 2.364
- 113.626 per il personale che comprende l'intera spesa ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Rispetto all'anno precedente il costi dei dipendenti sono notevolmente inferiori in quanto a seguito della revoca dei servizi CSE e SAD da parte delle amministrazioni comunali quasi tutti i dipendenti hanno cessato il rapporto. Si ricorda che fino al 30/05/2015 risultava ancora una unità alle dipendenze, educatrice del CSE, in quanto la stessa era in maternità al 30%, con l'impegno della cooperativa all'assunzione non appena terminata la maternità.  
L'importo e' così' suddiviso:  
stipendi educatrici Rsa 2.074  
stipendi Cse 1.168  
stipendi amministrazione 58.142  
Compensi Cda 23.068  
contributi inail 897  
contributi inps 20.547  
TFR dell'anno 7.730 accantonamento al fondo
- 20.210 ammortamenti calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva
- 730 variazione delle rimanenze finali di medicinali
- 38.311 rappresentano le spese varie e generali di gestione così' meglio suddivise:



costi vari per la gestione del Rsa 33.124

costi vari 162

costi indeducibili 5.025 relativi ad una multa ricevuta dall'ASL e all'iva non detraibile delle fatture da ricevere rilevate nel bilancio chiuso al 31/12/2014 della quale non si era tenuto conto.

#### **Voce C – Proventi ed oneri finanziari**

Sono così suddivisi:

- 645 interessi passivi di conto corrente ed oneri bancari.

#### **Voce E – Proventi ed oneri straordinari**

- 743 sopravvenienze attive di cui 600 relativi all'imposta di registro sul canone di locazione del CSE ed euro 65 relativi all'utilizzo di un credito inail non rilevato e 78 differenza imposta di rivalutazione tfr 2014
- 3.113 relativa alla dismissione di alcuni cespiti
- 2.416 sopravvenienze passive per quadrature contabili relative a rilevazioni errate di anni precedenti. La più rilevante si riferisce ad un credito Ires ereditato da bilanci precedenti al 2011 del quale non si conosce l'esistenza.

### **CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

I corrispettivi corrisposti ai revisori legali per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Corrispettivi spettanti ai revisori legale per la revisione legale dei conti annuali	12.427
Corrispettivi spettanti al direttore amministrativo	25.920

### **NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario

### **FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci fondatori

**PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**

**Art. 2427, n. 20 Codice Civile**

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**

**Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**

**Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

**DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO**

Non è emerso alcun debito IRAP e IRES dell'esercizio poiché il reddito prodotto dalla Fondazione è esente da imposte.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 35.612 come segue:

- Copertura parziale del disavanzo portato a nuovo per l'intero importo

Luogo e data

Assago, 10/02/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **LONGO GIUSEPPE**

